



Avviso 1-2010

Piani Aziendali, Piani Territoriali, Piani Settoriali e Piani
Individuali in materia di Corporate Social Responsibility (C.S.R.)

1. Attività finanziabili

1.1. Il Fondo paritetico interprofessionale nazionale Fondo Banche Assicurazioni (di seguito FBA), reso operativo con D.M. 91/V/2008 del 16 aprile 2008 del Ministero del Lavoro, pubblicato in G.U. R.I. n. 111 del 13 maggio 2008, promuove il presente Avviso per sostenere e finanziare azioni di formazione continua in materia di Corporate Social Responsibility (di seguito, CSR) mediante Piani Aziendali, Territoriali, Settoriali e Piani Individuali. I Sindacati di Categoria hanno sottoscritto con ABI, ANIA e Federcasse, tre rispettivi protocolli sulla CSR con cui dichiarano la condivisione del Libro Verde della Commissione Europea, secondo il quale la CSR consiste "nell'integrazione volontaria da parte delle imprese, delle preoccupazioni sociali e ambientali nelle loro attività commerciali e nelle loro relazioni con le parti interessate (stakeholder)" e in tal senso si impegnano a favorire, nei rispettivi settori, la diffusione della cultura, dei principi e degli strumenti della CSR, con il coinvolgimento più ampio di lavoratrici e lavoratori. Introducendo il recente documento "Strategia Europa 2020" della Commissione Europea, il presidente Juan Manuel Barroso ha dichiarato che "*... La crisi è un campanello d'allarme, il momento in cui ci si rende conto che mantenere lo status quo ci condannerebbe a un graduale declino... Per conseguire un futuro sostenibile, dobbiamo sin d'ora guardare oltre il breve termine. È questo l'obiettivo della strategia Europa 2020: più posti di lavoro e una vita migliore ... promuovere una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.*" Si rende quindi necessario rafforzare, per mezzo di opportuni interventi formativi, il processo evolutivo delle imprese bancarie e assicurative verso uno sviluppo sostenibile, in grado di concorrere alla realizzazione delle priorità indicate dalla Commissione per il nuovo decennio:

- **crescita intelligente:** sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione;
- **crescita sostenibile:** promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più "verde" e più competitiva;
- **crescita inclusiva:** promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale.

1.2. L'Avviso avrà una durata di 6 (sei) mesi dal primo termine di presentazione, salvo diversa scadenza deliberata dal Consiglio di Amministrazione del Fondo.

2. Risorse finanziarie

- 2.1.** La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è di € 5.000.000,00 (cinque milioni).
- 2.2.** Il finanziamento massimo di un Piano da parte del Fondo è stabilito in base al totale aggregato dei dipendenti di tutte le imprese coinvolte, secondo la seguente tabella:

Totale dipendenti	Finanziamento
Da 0 a 500 dipendenti	€ 50.000
Da 501 a 2.000 dipendenti	€ 100.000
Da 2.001 a 5.000 dipendenti	€ 200.000
Da 5.001 a 10.000 dipendenti	€ 300.000
Da 10.001 a 30.000 dipendenti	€ 400.000
Oltre i 30.000 dipendenti	€ 500.000

- 2.3.** Ulteriori vincoli al finanziamento:

- Un'impresa può essere coinvolta in un solo piano;
- Alle imprese che hanno aderito al Fondo nell'anno 2010 il finanziamento sarà ridotto del 50%.

- 2.4.** In caso di esaurimento della somma disponibile di cui al punto 2.1 prima della scadenza finale dell'Avviso (punto 1.2) sarà resa nota, con le stesse modalità di pubblicazione dell'Avviso, la data di chiusura anticipata del periodo di validità.

3. Accordo sindacale

- 3.1.** Per i Piani Aziendali e Individuali, l'Accordo sarà sottoscritto tra impresa e rappresentanze dei lavoratori di riferimento presenti in azienda appartenenti alle OO.SS. di categoria creditizio-finanziarie e assicurative firmatarie dell'Accordo di costituzione del Fondo. In completa assenza delle rappresentanze sindacali in azienda, l'Accordo dovrà essere sottoscritto tra l'impresa e le OO.SS. di categoria creditizio-finanziarie e assicurative a livello territoriale.
- 3.2.** Per i piani Territoriali e Settoriali, l'Accordo dovrà essere sottoscritto tra le Imprese e le OO.SS., di categoria creditizio-finanziarie e assicurative a livello territoriale competente.

3.3. L'Accordo deve riportare il titolo del Piano sia Aziendale, Territoriale, Settoriale o Individuale e la denominazione del Soggetto Presentatore. Dovrà inoltre riportare, nell'intestazione e negli spazi per le firme, sia per la Parte datoriale che sindacale, i seguenti dati:

- nominativo completo del firmatario;
- struttura datoriale o sindacale di appartenenza;
- incarico ricoperto.

4. I Destinatari delle attività formative

4.1. I destinatari dell'attività formativa sono i lavoratori/lavoratrici dipendenti per i quali i datori di lavoro sono tenuti a versare il contributo di cui all'art. 12 della legge n. 160/1975, così come modificato dall'art. 25 della legge n. 845/1978 e successive modificazioni.

5. I Soggetti Presentatori

5.1. I Soggetti titolati a presentare la domanda di finanziamento sono definiti al punto 14 per i Piani Individuali ed al punto 17 per i Piani Aziendali, Territoriali e Settoriali.

6. Gli Attuatori

6.1. Per lo svolgimento delle attività formative dei Piani Aziendali, Territoriali e Settoriali, le imprese beneficiarie del finanziamento possono avvalersi di strutture interne alle imprese o al Gruppo di imprese.

6.2. Possono inoltre avvalersi di strutture esterne (di seguito definite Attuatori) che hanno sviluppato attività di formazione CSR documentabile, purché possiedano almeno uno dei seguenti requisiti:

- a. soggetti accreditati per lo svolgimento di attività di formazione finanziata presso una delle Regioni italiane;
- b. soggetti in possesso della certificazione di qualità in base alla norma UNI EN ISO 9001:2000 settore EA 37;
- c. società di consulenza e formazione con almeno 5 anni di presenza sul mercato e con un fatturato di almeno 1 milione di euro nell'ultimo bilancio approvato;
- d. società di consulenza e formazione con almeno 5 referenze di imprese del credito ed

assicurative diverse da quelle coinvolte nel Piano.

- 6.3.** Un Piano può prevedere più Attuatori.
- 6.4.** Per le attività non didattiche, le imprese possono avvalersi di società che non rientrano nei requisiti di cui al punto 6.2.

7. Modalità e termini per la presentazione

- 7.1.** I Piani saranno presentati esclusivamente on-line, accedendo alla sezione “Presenta un Piano” del sito www.fondofba.it, dal giorno 20 al giorno 30 di ogni mese, a partire dal 20 settembre 2010.

8. Ammissibilità e Valutazione

- 8.1.** Le attività di ammissibilità e valutazione dei Piani Aziendali, Territoriali, Settoriali e Individuali saranno effettuate periodicamente.
- 8.2.** Saranno ritenuti ammissibili esclusivamente i Piani Aziendali, Territoriali, Settoriali e Individuali pervenuti secondo la procedura informatica prevista e in cui il Soggetto Presentatore e le eventuali Imprese Beneficiarie risultino aderenti al Fondo.
- 8.3.** Relativamente ai Piani Aziendali, Territoriali, Settoriali e Individuali, saranno considerati ammissibili se accompagnati da un Accordo sindacale coerente con quanto indicato al Punto 3.
- 8.4.** Il C.d.A. approverà, con la stessa periodicità della valutazione (di cui al precedente punto 8.1), le graduatorie dei Piani con valutazione superiore a 600 punti. Ciascuna di dette graduatorie avrà valore a se stante, autonomo ed indipendente da graduatorie precedenti e/o successive.
Il Fondo, al termine dell'iter di approvazione dei Piani formativi presentati, aggiornerà e comunicherà agli associati il valore economico residuale disponibile per finanziare i Piani successivi¹.

¹ Tali aggiornamenti saranno disponibili sul sito www.fondofba.it

9. Procedure per l'attivazione del Finanziamento

- 9.1.** Il Fondo comunicherà l'esito dell'approvazione di cui al punto 8.4 al Soggetto Presentatore e fornirà il testo della Convenzione che dovrà essere sottoscritto dal Rappresentante Legale del Soggetto Presentatore o da un suo Delegato.
- 9.2.** Il Soggetto Presentatore dovrà far pervenire al Fondo la Convenzione sottoscritta, pena la revoca del finanziamento.

10. Obblighi per la gestione e rendicontazione dei Piani

- 10.1.** Gli obblighi per la gestione dei Piani sono precisati nella Convenzione e nel Regolamento per la gestione dei Piani Formativi 2010, che costituisce parte integrante del presente Avviso.

11. Inizio e termine delle attività formative

- 11.1.** Le attività formative potranno iniziare solo dopo l'approvazione delle domanda da parte del Consiglio d'Amministrazione del Fondo.
- 11.2.** Le attività formative dovranno terminare entro 12 mesi (dodici mesi) dall'approvazione della domanda, pena la revoca o la revisione del finanziamento.

12. Rendicontazione ed erogazione del finanziamento

- 12.1.** L'erogazione dei finanziamenti sarà successiva all'approvazione delle rendicontazioni.

13. Aiuti di Stato

- 13.1.** Le attività di formazione da realizzare nel quadro del presente Avviso si configurano come Aiuti di Stato e devono quindi rispettare il Regolamento CE n. 800/2008 del 6 agosto 2008 relativo agli Aiuti destinati alla Formazione oppure il Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006, modificato con la Comunicazione della Commissione 2009/C 16/01.

PIANI INDIVIDUALI

14. I Soggetti Presentatori

- 14.1. Possono presentare i Piani Individuali i Datori di lavoro per i propri lavoratori/lavoratrici, purché risultino aderenti al Fondo dal momento della presentazione del Piano fino alla conclusione della rendicontazione.

15. Importi massimi del finanziamento per i Piani Individuali

- 15.1. Non sono ammesse a rendiconto attività svolte precedentemente la pubblicazione del presente Avviso.
- 15.2. L'importo massimo del finanziamento erogabile per i Master Universitari e/o certificati sulla CSR , comprensivo dell'IVA, è di euro 3.000,00 (tremila). Escluse le spese di trasferta (vitto, alloggio e viaggi) per un massimale di euro 1.000,00 (mille) IVA esclusa.
- 15.3. Saranno ammessi fino ad un massimo di 2 (due) Piani Individuali per Gruppi o Aziende inferiori a 5.000 (cinquemila) dipendenti, di 5 (cinque) Piani Individuali per Gruppi o Aziende superiori a 5.000 (cinquemila) dipendenti e un massimo di 10 (dieci) Piani Individuali per Gruppi o Aziende superiori ai 10.000 (diecimila) dipendenti.
- 15.4. I Piani Individuali saranno soggetti a valutazione da parte dei Comparti Creditizio e Assicurativo.

PIANI AZIENDALI –TERRITORIALI – SETTORIALI

16. Il Piano formativo

- 16.1. I Datori di lavoro che intendono realizzare Piani Aziendali, Territoriali e Settoriali ai sensi del presente Avviso, dovranno elaborare un Piano secondo le indicazioni riportate nella scheda “Requisiti per la presentazione dei Piani Formativi”.

17. I Soggetti Presentatori

17.1. Possono presentare i Piani Aziendali, i seguenti soggetti, se aderenti al Fondo:

- a) Singola impresa per i propri dipendenti.
- b) Impresa Capogruppo. In questo caso, oltre che per i propri dipendenti, può presentare anche per quelli delle imprese costituenti il Gruppo.
- c) Impresa facente parte di un Gruppo se espressamente delegata da una o più imprese del Gruppo o dalla Capogruppo. In questo caso può presentare per i propri lavoratori/lavoratrici e per quelli/e delle imprese indicate in delega.

17.2. I Soggetti Presentatori elencati ai punti b. e c. possono presentare i Piani anche se i propri dipendenti non beneficeranno della formazione.

17.3. Possono presentare piani Territoriali e Settoriali i seguenti soggetti:

- a) Consorzi di imprese, costituiti ai sensi dell'art. 2602 del codice civile, per i propri dipendenti e per quelli delle imprese consorziate, purché aderenti al Fondo.
- b) Le Società di cui alle lettere c. e d. del punto 6.2, purché aderenti al Fondo.

17.4. I Soggetti Presentatori elencati alla lettera a) del punto 17.3 possono presentare anche se i propri dipendenti non beneficeranno della formazione.

18. Importo del finanziamento per i Piani Aziendali, Territoriali e Settoriali

18.1. Il parametro di finanziamento erogato dal Fondo per un'ora di formazione per lavoratore (costo ora/allievo) è fissato nella tabella seguente:

	Progetto	Valore finanziamento per ora per partecipante
1	LIVELLO I: Generalità dei lavoratori/lavoratrici	€ 10,00
2	LIVELLO II: Formazione avanzata per figure che assolvono funzioni specialistiche in Banche e Assicurazioni	€ 30,00

18.2. Non sono ammesse a rendiconto attività svolte precedentemente la pubblicazione del presente Avviso.

19. Procedure di selezione dei piani Aziendali, Territoriali e Settoriali

- 19.1.** Il servizio di valutazione del Fondo procede alla verifica dei requisiti di ammissibilità dei Piani ricevuti.
- 19.2.** Non saranno considerati ammissibili i Piani, i cui Progetti sono stati elaborati in maniera difforme a quanto previsto nella sezione “Requisiti per la presentazione dei Piani Formativi” e nei quali risulti mancante o non conforme l’Accordo sottoscritto dalle Parti Sociali che concordano il Piano.
- 19.3.** Per lo svolgimento delle attività in autoformazione i Soggetti Presentatori possono avvalersi di supporti didattici multimediali purché questi ultimi possiedano i requisiti indicati nella scheda “Requisiti dei supporti multimediali per l’autoformazione” e comunque previa insindacabile valutazione di ammissibilità da parte del Fondo.
- 19.4.** Ai Soggetti Presentatori dei Piani valutati non ammissibili sarà comunicata la non ammissione e il motivo di esclusione.
- 19.5.** Terminata la fase relativa alla verifica di ammissibilità si procede a quella di valutazione, per assegnare ad ogni Piano un punteggio qualitativo, per un totale massimo di 1000 punti, sulla base dei criteri e parametri esposti all’Allegato 1.
- 19.6.** L’attribuzione del punteggio qualitativo è effettuato dai Comitati di Comparto con periodicità mensile. Non saranno ritenuti finanziabili i Piani ai quali venga attribuito un punteggio inferiore a 600/1000.

20. Monitoraggio e controllo dei Piani Aziendali, Territoriali, Settoriali e Individuali

- 20.1.** Il Soggetto Presentatore, in quanto titolare del Piano, è tenuto a fornire al Fondo tutte le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio utili per elaborare e tenere sotto controllo gli indicatori fisici, procedurali e finanziari delle attività previste dai Piani formativi nonché la documentazione relativa alle spese effettivamente sostenute secondo le indicazioni riportate nel Regolamento per la gestione dei Piani formativi 2010.

21. Informazioni

- 21.1.** Per qualsiasi informazione o chiarimento in merito al presente Avviso è possibile contattare il Servizio Valutazione all'indirizzo: avviso110@fondofba.it

22. Disposizioni finali

- 22.1.** I dati, gli elementi ed ogni altra informazione acquisita in sede di presentazione dei Piani, saranno utilizzati da FBA esclusivamente ai fini del presente Avviso, della relativa procedura di valutazione ed a scopi di statistica e di comunicazione garantendone l'assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento con i sistemi automatici e manuali.

23. Altre informazioni

- 23.1.** Il presente Avviso è disponibile on-line sul sito istituzionale del Fondo: www.fondofba.it.
- 23.2.** Ai sensi dell'art. 13 del Testo Unico sulla privacy, nell'ambito della raccolta delle informazioni relative ai Piani, è previsto il trattamento dei dati personali rientranti nella previsione legislativa.
- 23.3.** In ordine alle finalità di raccolta e trattamento dei dati ivi contenuti, FBA informa che:
- i dati sono trattati con sistemi informatici e manuali. L'accesso ai dati e le operazioni di modifica dei dati sono consentiti al solo personale espressamente incaricato del trattamento e/o ai soggetti incaricati della valutazione e del controllo dei Piani formativi;
 - le principali finalità del trattamento dei dati sono relative alla:
 - raccolta, valutazione, selezione dei Piani formativi inviati a FBA dalle imprese;
 - gestione dei Piani formativi;
 - formazione dell'indirizzario per l'invio delle comunicazioni ai soggetti promotori e alle imprese partecipanti, e di altro materiale su iniziative specifiche;
 - il conferimento dei dati è indispensabile per la raccolta, valutazione, selezione dei Piani formativi. Il mancato conferimento comporta l'impossibilità di accedere ai finanziamenti erogati da FBA. Ai fini del corretto trattamento dei dati è necessario che il Referente delle attività finanziate comunichi tempestivamente le eventuali variazioni dei dati forniti;

- i dati possono essere comunicati alle Pubbliche Amministrazioni competenti (es. Regioni), a organismi preposti alla gestione e al controllo (es. revisori contabili), al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.
- 23.4.** Gli interessati hanno il diritto di conoscere quali sono i dati e come vengono utilizzati rivolgendo una richiesta a: Fondo Banche Assicurazioni, Lungotevere dei Mellini, 17 - 00193 Roma, e-mail: info@fondofba.it.

SCHEDA: REQUISITI PER LA PRESENTAZIONE DEI PIANI FORMATIVI

REQUISITI DEI PIANI FORMATIVI AZIENDALI, TERRITORIALI, SETTORIALI

Per assicurare la diffusione dei principi, della cultura e dei contenuti caratterizzanti un approccio efficace alla CSR nell’ambito bancario e assicurativo, la formazione è certamente il veicolo privilegiato, a patto che:

- coinvolga tutte le figure che operano nelle realtà lavorative: lavoratori, management, parti sociali e associazioni datoriali;
- non sia generica, se non in un primo livello necessario all’alfabetizzazione generale, ma legata alla specifica sfera d’influenza che ogni figura può esercitare nella applicazione e diffusione della cultura e dei principi della CSR;
- si traduca in messaggi e azioni che permeino le strategie e l’operatività delle banche e delle assicurazioni per divenire fattore integrante del business aziendale.

Per garantirne l’efficacia, è quindi necessario che la progettazione dei percorsi formativi sia strutturata secondo tre livelli di approfondimento:

1. **Formazione trasversale per lavoratori/lavoratrici**, per consentire l’alfabetizzazione degli stessi, necessaria per la più ampia diffusione della cultura, dei principi e dei contenuti della CSR.
2. **Formazione avanzata per figure che assolvono funzioni specialistiche e management aziendale**, perché i contenuti della CSR siano inseriti nell’operatività quotidiana e sempre più integrati nei temi del business e della governance .
3. **Approfondimento specialistico per personale con potenziale di crescita e altre figure professionali interessate a partecipare a iniziative formative/divulgative esterne**, perché diffondano trasversalmente elementi di CSR e buone pratiche aziendali (Piani Individuali).

I progetti formativi all’interno del Piano dovranno essere inquadrati in uno dei tre livelli.

I progetti formativi di primo e secondo livello dovranno essere articolati come indicato nelle rispettive “schede di progettazione didattica”.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DIDATTICA – I livello

I livello: FORMAZIONE TRASVERSALE PER LAVORATORI/LAVORATRICI

Progetti Formativi per le figure:

TUTTI I LAVORATORI E LE LAVORATRICI – INTRODUZIONE AI CONTENUTI CHIAVE

PROFILO PARTECIPANTI

Tutti i lavoratori e le lavoratrici delle Aziende aderenti al Fondo.

OBIETTIVI GENERALI

- Definire i principi base della CSR e acquisire i contenuti chiave e la terminologia della CSR
- Acquisire consapevolezza sul valore della CSR per l’azienda e i portatori di interesse
- Sviluppare una chiara visione delle ricadute della CSR sul business bancario e assicurativo

RISULTATI ATTESI

- Allineare le conoscenze dei lavoratori e delle lavoratrici sui contenuti di base della CSR
- Diffondere una cultura della CSR trasversalmente ai principali ruoli e processi aziendali

CONTENUTI GENERALI

- La questione dell’etica d’Impresa
- La responsabilità sociale
- I contenuti delle politiche di responsabilità sociale
- La relazione con gli stakeholder esterni
- La relazione con gli stakeholder interni
- Il concetto di “Bilancio Sociale” e “Codice Etico”
- La pratica della responsabilità sociale come percorso
- Conoscere la funzione sociale e mutualistica delle Assicurazioni (solo per i dipendenti delle Assicurazioni)

Nel caso la formazione avvenga attraverso supporti multimediali questi ultimi dovranno possedere i requisiti riportati nella scheda “Caratteristiche dei supporti Multimediali per l’autoformazione”.

MODALITA' DI VERIFICA DELL' APPRENDIMENTO E CRITERI VALUTATIVI

- Questionari di ingresso e uscita che rispondano ai requisiti indicati nella scheda: “Requisiti degli strumenti di verifica” del presente Avviso.

Progetti Formativi per le figure:

TUTTI I LAVORATORI E LE LAVORATRICI – APPROFONDIMENTO SUI CONTENUTI CHIAVE

PROFILO PARTECIPANTI

Tutti i lavoratori e le lavoratrici delle Aziende aderenti al Fondo.

OBIETTIVI GENERALI

- Approfondire i principi base della CSR
- Approfondire il valore della CSR per l’azienda e i portatori di interesse
- Approfondire la consapevolezza sugli effetti della CSR sul business bancario e assicurativo
- Conoscere le principali linee guida per lo sviluppo della CSR nei vari contesti operativi aziendali
- Tradurre le linee guida in pratiche azioni sostenibili a qualsiasi livello della specifica realtà aziendale

RISULTATI ATTESI

- Approfondire le conoscenze dei lavoratori e delle lavoratrici sui contenuti di base della CSR
- Diffondere i contenuti della CSR trasversalmente ai principali ruoli e processi aziendali
- Approfondire le conoscenze dei partecipanti sulle principali linee guida per lo sviluppo della CSR in azienda
- Aumentare la consapevolezza dei partecipanti sul proprio ruolo attivo per la diffusione dei contenuti della CSR a tutti i livelli aziendali

CONTENUTI GENERALI

- La diffusione dell’etica in azienda
- La relazione tra creazione di valore sociale ed economico
- I sistemi di valutazione sociale e lo sviluppo sostenibile
- La volontarietà della responsabilità sociale
- Gli stakeholder: lavoratori, azionisti, clienti, territorio, ambiente e generazioni future
- Il governo aperto dell’impresa secondo la CSR
- La redazione del bilancio sociale nel settore creditizio e assicurativo: obiettivi, modelli, processi e indicatori
- La promozione della CSR e le istituzioni nazionali e internazionali
- Soggetti e iniziative possibili per banche e assicurazioni
- La CSR come orientamento strategico di fondo
- Strategie e politiche “CSR oriented”
- Indicatori di performance finanziarie e non
- Strumenti per realizzare azioni di CSR nelle aziende bancarie e assicurative

STRATEGIA FORMATIVA CONSIGLIATA

- Auto-formazione attraverso supporti multimediali purché questi ultimi possiedano i requisiti riportati nella scheda: “Caratteristiche dei supporti Multimediali per l’autoformazione”.

MODALITA’ DI VERIFICA DELL’ APPRENDIMENTO E CRITERI VALUTATIVI

- Questionari di ingresso e uscita che rispondano ai requisiti indicati nella scheda: “Requisiti degli strumenti di verifica” del presente Avviso.

SCHEDE DI PROGETTAZIONE DIDATTICA – II livello

II livello: FORMAZIONE AVANZATA PER FIGURE CHE ASSOLVONO FUNZIONI SPECIALISTICHE IN BANCHE E ASSICURAZIONI

Progetti formativi per le figure specialistiche dell'area bancaria:
OPERATORI DI RETE COMMERCIALE

PROFILO PARTECIPANTI

Tutti i lavoratori e le lavoratrici a diretto contatto con la clientela e in particolare:

- Responsabili e preposti di filiale
- Gestori commerciali, addetti e operatori di front-line

OBIETTIVI GENERALI

- Elenicare le principali ricadute operative delle normative bancarie in termini di conoscenza, tutela e coinvolgimento dei diversi stakeholder (azionisti, clienti ecc...)
- Comprendere le principali ricadute sul business bancario e assicurativo della CSR
- Descrivere il rapporto commerciale con la clientela alla luce della CSR
- Acquisire gli elementi base per agire la responsabilità sociale sul territorio

RISULTATI ATTESI

- Ottenere una maggiore sostenibilità del business
- Migliorare i rapporti con i clienti e il territorio attraverso una relazione fiduciaria e di partnership
- Generare una maggiore inclusione finanziaria
- Contribuire al miglioramento della reputazione aziendale

CONTENUTI GENERALI

- La CSR e le ricadute sul business aziendale

- Il valore della CSR allo sportello
- I temi chiave della CSR nel rapporto col cliente
- La compliance alla normativa bancaria e assicurativa
- L'etica della vendita e della comunicazione
- La Responsabilità Sociale d'Impresa sul territorio
- Investimenti Socialmente responsabili e istanze etiche dei clienti
- Gestione dei rischi e sostenibilità
- Inclusione finanziaria

STRATEGIA FORMATIVA CONSIGLIATA

- Formazione in aula

MODALITA' DI VERIFICA DELL' APPRENDIMENTO E CRITERI VALUTATIVI

- Test di ingresso e uscita che rispondano ai requisiti indicati nella scheda: “Requisiti degli strumenti di verifica” del presente Avviso

Progetti formativi per le figure specialistiche dell'area bancaria:

CREDITO

PROFILO PARTECIPANTI

- Figure di direzione dell'area del credito
- Responsabili e operatori dell'area del credito di sede periferica
- Responsabili e preposti di filiale
- Gestori Retail e Corporate, Addetti fidi, addetti crediti, gestori unici di filiale, addetti estero

OBIETTIVI GENERALI

- Acquisire consapevolezza delle ricadute operative delle principali normative bancarie sul credito con specifico riferimento alla conoscenza e tutela del cliente
- Acquisire conoscenza delle normative connesse all'immigrazione e degli elementi di contesto relativi alle dinamiche migratorie

- Descrivere le iniziative e le tecniche per aumentare l'inclusione finanziaria
- Approfondire le possibili variabili ambientali e sociali legate alla valutazione del merito creditizio
- Definire il microcredito come attività peculiare per processo e prodotti

RISULTATI ATTESI

- Ottenere una maggiore sostenibilità sociale e nel tempo del business legato al credito
- Favorire l'inclusione finanziaria
- Acquisire consapevolezza di nuove prospettive per la valutazione del rischio di credito e l'analisi del merito creditizio
- Acquisire informazioni sulle opportunità derivanti dal Green Banking

CONTENUTI GENERALI

- Il valore della CSR nel processo del credito
- I temi chiave della CSR nel rapporto col cliente affidato
- La compliance alla normativa bancaria in tema di credito
- L'etica della vendita e della comunicazione
- Il concetto di inclusione finanziaria
- I soggetti dell'inclusione finanziaria: immigrati, giovani, famiglie a basso reddito, finanziamento dei progetti e dei talenti
- Il Credit risk management e la CSR: la valutazione dei clienti oltre le garanzie e l'analisi di bilancio
- Environmental credit risk
- Il microcredito
- Green banking
- Esempi di best practice bancarie

STRATEGIA FORMATIVA CONSIGLIATA

- Formazione in aula

MODALITA' DI VERIFICA DELL' APPRENDIMENTO

- Test di ingresso e uscita che rispondano ai requisiti indicati nella scheda: “Requisiti degli strumenti di verifica” del presente Avviso

Progetti formativi per le figure specialistiche dell’area bancaria:

FINANZA

PROFILO PARTECIPANTI

- Figure di direzione dell’area della finanza
- Responsabili e preposti di filiale bancaria
- Gestori Retail e Corporate, Private bankers, gestori unici di filiale, addetti titoli

OBIETTIVI GENERALI

- Elencare le ricadute operative delle principali normative bancarie in tema di finanza e tutela del cliente
- Conoscere le iniziative e le tecniche di diversificazione del portafoglio attraverso gli investimenti socialmente responsabili (ISR)
- Conoscere gli indicatori ambientali e sociali legati alla valutazione degli investimenti finanziari
- Comprendere le principali ricadute della CSR sul business bancario
- Sviluppare la domanda di ISR: focus su investitori retail, investitori istituzionali, fondi pensione

RISULTATI ATTESI

- Ottenere una maggiore sostenibilità del business legato alla finanza
- Aumentare la stabilità degli investimenti attraverso il ricorso agli investimenti socialmente responsabili
- Essere in grado di sostenere le richieste dei risparmiatori orientati verso investimenti socialmente responsabili
- Descrivere le opportunità derivanti dal Green Banking

CONTENUTI GENERALI

- Il valore della CSR nei processi di investimento finanziario, assicurativo e previdenziale
- I temi chiave della CSR nel rapporto con l'investitore
- La compliance alla normativa bancaria e assicurativa in tema di risparmio, copertura e previdenza
- L'etica della consulenza, della vendita e della comunicazione nell'intermediazione finanziaria e assicurativa
- Gli investimenti socialmente responsabili
- I principali indicatori sociali e ambientali legati agli investimenti finanziari
- La diversificazione dei portafogli di investimento attraverso gli investimenti e le assicurazioni socialmente responsabili
- Green banking: efficienza operativa e aumento del business
- Esempi di best practice bancarie di green policies e investimenti socialmente responsabili

STRATEGIA FORMATIVA CONSIGLIATA

- Formazione in aula

MODALITA' DI VERIFICA DELL' APPRENDIMENTO

- Test di ingresso e uscita che rispondano ai requisiti indicati nella scheda: “Requisiti degli strumenti di verifica” del presente Avviso

Progetti formativi per le figure specialistiche dell'area assicurativa:

PRODOTTI RAMO VITA E RAMO DANNI – LIQUIDAZIONE DEI SINISTRI

PROFILO PARTECIPANTI

- Figure specialistiche di direzione centrale operanti nel ramo Vita
- Figure specialistiche di direzione centrale operanti nel ramo Danni
- Figure specialistiche operanti sul territorio nell'attività di liquidazioni dei sinistri

OBIETTIVI GENERALI

- Elencare le ricadute operative delle principali normative assicurative in tema di prodotti assicurativi a contenuto finanziario e sulla tutela del cliente e di liquidazione sinistri
- Conoscere le principali tipologie di prodotti ramo vita e ramo danni socialmente responsabili
- Conoscere gli indicatori ambientali e sociali legati alla valutazione degli investimenti assicurativi
- Comprendere le principali ricadute della CSR sul business assicurativo
- Sviluppare la domanda di prodotti ad alto tasso di sostenibilità
- Conoscere la funzione sociale e mutualistica delle Assicurazioni

RISULTATI ATTESI

- Ottenere una maggiore sostenibilità del business legato alle assicurazioni vita rami I, III e V
- Conoscere le caratteristiche fondamentali dei prodotti di Micro assicurazione
- Essere in grado di sostenere le richieste dei clienti orientati verso prodotti assicurativi socialmente responsabili
- Descrivere le opportunità derivanti dal Green Assurance
- Approfondire la conoscenza della liquidazione danni a persone

CONTENUTI GENERALI

- Il valore della CSR nel processi di investimento assicurativo e previdenziale
- I temi chiave della CSR nel rapporto con l'assicurato
- La compliance alla normativa assicurativa in tema di coperture assicurative e previdenziali
- L'etica della consulenza e della comunicazione nell'intermediazione assicurativa
- Assicurazioni e responsabilità sociale sul territorio
- I prodotti assicurativi a contenuto finanziario socialmente responsabili
- La micro-assicurazione
- I principali indicatori sociali e ambientali legati alle assicurazioni
- Green assurance: efficienza operativa e aumento del business
- Esempi di best practice assicurative di green policies e interventi socialmente responsabili
- Conoscenza buone prassi nella liquidazione dei sinistri

- Conoscenza del protocollo R.S.I. di settore

STRATEGIA FORMATIVA CONSIGLIATA

- Formazione in aula

MODALITA' DI VERIFICA DELL' APPRENDIMENTO

- Test di ingresso e uscita che rispondano ai requisiti indicati nella scheda: “Requisiti degli strumenti di verifica” del presente Avviso

Progetti formativi per le figure specialistiche dell'area bancaria e assicurativa:

AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA'

PROFILO PARTECIPANTI

- Figure di direzione dell'area amministrativo-contabile

OBIETTIVI GENERALI

- Definire il concetto di accountability
- Definire i principali strumenti di accountability
- Conoscere i principali standard internazionali e nazionali per la stesura del bilancio sociale
- Conoscere il processo di rendicontazione agli stakeholder
- Descrivere le tecniche di valutazione di un bilancio sociale
- Descrivere l'evoluzione in atto verso una maggiore integrazione tra bilancio d'esercizio e bilancio sociale

RISULTATI ATTESI

- Approfondire l'utilità del processo di accountability per l'azienda
- Dotare l'azienda di riferimenti concreti per la contabilizzazione della CSR
- Fornire agli stakeholder strumenti di valutazione della CSR dell'azienda

CONTENUTI GENERALI

- Il valore del processo di accountability
- Gli standard internazionali e nazionali di costruzione del bilancio sociale

- il processo di rendicontazione agli stakeholder
- Lo stakeholder engagement nella costruzione del bilancio aziendale
- Gli strumenti di valutazione del bilancio sociale e il social audit
- Esempi di best practice bancarie e assicurative di bilancio sociale

STRATEGIA FORMATIVA CONSIGLIATA

- Formazione in aula

MODALITA' DI VERIFICA DELL' APPRENDIMENTO

- Test di ingresso e uscita che rispondano ai requisiti indicati nella scheda: “Requisiti degli strumenti di verifica” del presente Avviso

Progetti formativi per le figure specialistiche dell'area bancaria e assicurativa:

MARKETING E COMUNICAZIONE

PROFILO PARTECIPANTI

- Figure di direzione delle aree marketing e relazioni esterne

OBIETTIVI GENERALI

- Definire il concetto di Marketing sociale
- Definire i principali strumenti di marketing sociale
- Definire le linee guida della comunicazione sociale

RISULTATI ATTESI

- Migliorare la reputazione aziendale
- Migliorare la relazione e la comunicazione con gli stakeholder esterni
- Consolidare l'efficacia del marketing aziendale

CONTENUTI GENERALI

- Il valore della CSR nelle politiche di marketing
- Gli strumenti del mercato: etichette, codici, certificazioni
- Marketing sociale, fundraising, green banking/green assurance

- Lo stakeholder engagement quale driver delle azioni di marketing
- Le nuove tecnologie per un marketing responsabile
- Nuove tecniche di distribuzione: il punto vendita a misura di cliente
- Creare valore tramite la relazione e il coinvolgimento degli stakeholder esterni
- Dalla creazione del prodotto alla comunicazione: la CSR nel marketing
- La comunicazione integrata per un messaggio semplice e trasparente
- Focus sui clienti: quale domanda di CSR
- La customer satisfaction: un obiettivo della CSR
- La CSR e l'impatto sulla reputation aziendale
- Esempi di best practice bancarie e assicurative di marketing orientato alla CSR e relazione multistakeholder

STRATEGIA FORMATIVA CONSIGLIATA

- Formazione in aula

MODALITA' DI VERIFICA DELL' APPRENDIMENTO

- Test di ingresso e uscita che rispondano ai requisiti indicati nella scheda: “Requisiti degli strumenti di verifica” del presente Avviso

Progetti formativi per le figure specialistiche dell'area bancaria e assicurativa:

RAPPRESENTANTI DELLE PARTI SOCIALI

PROFILO PARTECIPANTI

- Figure impegnate nelle attività di rappresentanza delle Parti Sociali

OBIETTIVI GENERALI

- Promuovere e diffondere la CSR in azienda
- Definire il concetto di etica diffusa nell'impresa
- Impostare positive relazioni con gli stakeholder interni ed esterni

RISULTATI ATTESI

- Migliorare la relazione e la comunicazione con gli stakeholder
- Consolidare l'efficacia dell'azione di responsabilità sociale interna e sul territorio

CONTENUTI GENERALI

- La responsabilità sociale nelle aziende bancarie e assicurative
- La diffusione e promozione della CSR in azienda
- L'etica diffusa nell'impresa
- Lo stakeholder engagement
- La relazione con gli stakeholder interni
 - Lavoratori e Lavoratrici
 - Azionisti – Soci
 - Management
- La relazione con gli stakeholder sul territorio
 - Clienti e fornitori
 - Ambiente: green banking/green assurance
 - Generazioni future
 - Comunità locali, enti e associazioni

STRATEGIA FORMATIVA CONSIGLIATA

- Formazione in aula

MODALITA' DI VERIFICA DELL' APPRENDIMENTO

- Test di ingresso e uscita che rispondano ai requisiti indicati nella scheda: “Requisiti degli strumenti di verifica” del presente Avviso

SCHEDA: CARATTERISTICHE DEI SUPPORTI MULTIMEDIALI PER L'AUTOFORMAZIONE

Modello di progettazione

I supporti multimediali dedicati alle attività di auto-formazione dovranno divulgare contenuti coerenti alle finalità del presente Avviso e contenere strumenti che consentano la misurabilità dell'apprendimento, tramite la somministrazione di questionari di verifica, di ingresso e di uscita che rispondano ai requisiti indicati nella scheda: “Requisiti degli strumenti di verifica” del presente Avviso.

Caratteristiche

I supporti multimediali saranno valutati in base ai seguenti requisiti:

- Validità per tutti i progetti previsti dall'Avviso
- Progettazione gerarchicamente strutturata
- Presenza di autoverifica costante
- Monitoraggio del sistema in termini di utilizzo degli utenti e di risultati didattici
- Manuale di utilizzo
- Durata media, minima e massima delle unità didattiche
- Presenza di tutor didattici e di processo
- Sistema di verifica finale
- Certificazione finale rilasciata da enti accreditati; SAI (Social Accountability International) o altri equivalenti.

Requisiti tecnici

Il supporto didattico multimediale deve rispettare gli standard AICC livello 1 o SCORM 1.2.

SCHEDA: REQUISITI DEGLI STRUMENTI DI VERIFICA

I quesiti presenti nei questionari di ingresso e di uscita dovranno essere tra loro in relazione di isomorfismo. L'isomorfismo è assicurato se i quesiti sono riferiti allo stesso micro-obiettivo didattico.

I questionari di verifica, di ingresso e di uscita, dovranno essere composti da domande con risposta a scelta multipla con distrattori. Delle possibili risposte una sola sarà esatta.

Il numero e l'argomento delle domande dovranno essere tali da consentire la misurazione delle conoscenze acquisite per ogni macro-obiettivo didattico definito in sede di progettazione.

Per raggiungere l'obiettivo finale del superamento del corso sarà necessario che la somma dei punteggi relativi alle singole domande sia almeno uguale a una soglia di superamento fissata in un valore percentuale non inferiore a 60. Si ricorda che la certificazione finale deve essere rilasciata da enti accreditati; SAI (Social Accountability International) o altri equivalenti.

N.B. Il Fondo nelle fasi ispettive, si riserva di chiedere copia dei questionari di verifica.